

Its Academy: obiettivo Pnrr centrato, ma lontani dalle medie Ue

DI ANTONIO CICCIA MESSINA

Gli obiettivi del Pnrr per gli Its Academy sono ormai raggiunti. Gli iscritti hanno toccato i 22 mila iscritti e i corsi sono passati da 520 a 976. Sono questi i numeri che descrivono il successo degli Its (denominati ItsAcademy a partire dalla riforma approvata con la legge 99/2022) e cioè delle scuole di eccellenza ad elevata specializzazione tecnologica.

Gli Its Academy sono percorsi formativi post-diploma di alta specializzazione tecnica e rappresentano un'alternativa all'università, offrendo formazione pratica e teorica strettamente collegata alle esigenze del mondo del lavoro (il 35% della durata dei corsi è svolto in azienda).

Sono, infatti, scuole di alta tecnologia direttamente connesse al sistema produttivo, che offrono percorsi incentrati su una formazione tecnica di eccellenza qualificata (nel 70,5% dei percorsi formativi, tra l'altro, vengono utilizzate le tecnologie che caratterizzano "Industria 4.0" e il 60% dei docenti sono professionisti che collaborano con gli Its).

Gli Its Academy compongono il modello "4+2" e cioè una nuova filiera formativa, che collega quattro anni di istituto tecnico più due anni di ITS Academy, creando un percorso integrato dalla scuola superiore alla specializzazione tecnica.

Tornando agli obiettivi principali del Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza),

quelli per gli ITS riguardano l'incremento del numero di iscritti, il potenziamento dei laboratori didattici e il rafforzamento del coordinamento con il sistema imprese (sugli sviluppi futuri si veda *ItaliaOggi* del 19/8/2025).

E stando ai dati parziali, in attesa del consuntivo nel 2026, l'attenzione dedicata al mondo della istruzione tecnica è ampiamente giustificata, non solo considerando le aspettative degli operatori economici, ma anche gli orientamenti delle nuove generazioni: le rilevazioni statistiche UE segnalano che in molti paesi europei circa l'80% dei giovani frequenta istituti tecnico-professionali.

D'altra parte, l'andamento positivo del settore è rappresentato anche dagli esiti del

monitoraggio nazionale 2025 sugli Its Academy di *Indire* (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa).

Secondo *Indire*, alla fine dei percorsi formativi i diplomati sono pari al 72,6% degli iscritti. Inoltre, quanto agli effetti sulla condizione occupazionale, il monitoraggio *Indire*, sottolinea che è dell'84% la percentuale dei diplomati in possesso di un contratto di lavoro entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Inoltre emerge una significativa coerenza tra percorso di studi e tipologia di occupazione: il tasso censito è del pari al 93% rispetto al percorso di studi svolto. Peraltro, sul portale del ministero dell'istruzione e del merito dedicato agli Its, la percentuale

di successo occupazionale è stata aggiornata ed evidenzia un ulteriore miglioramento, raggiungendo l'87%.

In materia di ritorno occupazionale, infine, il monitoraggio *Indire* espone che tra le aree tecnologiche, il sistema meccanica e, a seguire, le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo e la mobilità sostenibile regi-

strano i risultati migliori, con valori di tasso occupazionale vicini al 90%. In una prospettiva geografica, i dati *Indire* dimostrano che in tutte le regioni del Nord Italia si toccano percentuali di occupazione superiori alla media (84%), mentre in tre regioni meridionali (Calabria Sardegna e Molise) è occupato meno del 70% dei diplomati.

L'andamento di crescita registrato da *Indire* riguarda anche l'offerta formativa erogata (+28,9%), con il consolidamento della propensione degli Its Academy ad erogare più percorsi (80%).

Quanto agli iscritti, il monitoraggio dell'istituto presieduto da Francesco Manfredi rileva che più della metà si è diplomato presso gli istituti tecnici (55,1%), mentre circa un quarto degli iscritti ha conseguito un diploma liceale (24,3%) e il 14,5% un diploma professionale. Una quota minima di studenti è già in possesso di una laurea (il 3,5%). Dai dati emerge anche una costante diminuzione degli iscritti provenienti dagli istituti tecnici a favore di un aumento dei liceali.

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



125940